



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi sociali e sociosanitari, Politiche familiari, Politiche abitative, Politiche a sostegno degli anziani, Città sane, Prevenzione di dipendenze, Abuso di alcol e sostanze, Servizi demografici e cimiteriali, integrazione e convivenza, Rapporti con il Mondo religioso

Verbale n. 1 del 24 settembre 2014

L'anno 2014, il giorno 24 del mese di settembre alle ore 18,30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Carlo Pasqualetto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la V Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PASQUALETTO Carlo	Presidente	P	ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P
MENEGHINI Davide	V.Presidente	P	SILVA Jacopo	Capogruppo	A
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente	A	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	Capogruppo	AG	SODERO Vera	Componente	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	PIRON Claudio	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	RUSSO Riccardo delegato da Luciani	Consigliere	P
IORE Francesco	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- L'Assessore alle Politiche Abitative, Edilizia Residenziale e Peep, Edilizia Scolastica e Politiche Scolastiche ed Educative, Sociale, Integrazione e Convivenza, Rapporti con Il Mondo Religioso Alessandra Brunetti;
- il Capo Settore Risorse Finanziarie, Programmazione Controllo e Statistica, Tributi, Patrimonio, Partecipazioni e Lavoro Dr. Giampaolo Negrin; il funzionario del Settore Patrimonio, Daniela Telesca.

Sono altresì presenti: gli uditori della V Commissione Silvano Cogo, Antonella Dursi, Anna Barzon e Valeria Boscolo Chielon, il portavoce delle Associazioni per l'area tematica socio-sanitaria Marco Tomasin, il rappresentante della Commissione Stranieri Silva Andaradige Shehan Manoi

Sono inoltre presenti i Consiglieri non componenti Pietrogrande Federica e Betto Francesca

Infine, sono presenti persone del pubblico.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18,45 il Presidente Carlo Pasqualetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/0484 del 16-09-2014 avente ad oggetto "Legge regionale n. 10 del 2 aprile 1996 articolo 7 punto 10: individuazione di particolari situazioni. Revoca deliberazione di C.C. n. 2007/105".*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Pasqualetto	Saluta i presenti e introduce l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore perché illustri tecnicamente la proposta di delibera di Giunta.
Assessore Brunetti	Saluta i presenti, quindi spiega che il provvedimento è maturato nell'ottica da lei esaminata in questi mesi e cioè un numero elevatissimo di domande di alloggio, un aumento crescente di richieste anche da parte del ceto medio, in difficoltà, inoltre una situazione che vedeva gli anziani da molti anni residenti, sempre in fondo alle graduatorie. Prosegue affermando che si è pensato, anche alla luce di una semplificazione, sia della mole di lavoro degli uffici, sia in rapporto al disegno complessivo sull'emergenza

	<p>abitativa che vede da una parte l'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) dall'altra il progetto "Casa Buona", di rivedere la parte che, in base all'art. 7 della Legge Regionale 10/1996 rientra nella facoltà del Comune, mediante l'assegnazione del punteggio di 8 punti per chi risiede da almeno 20 anni a Padova, 4 punti in caso di residenza per almeno 15 anni, 2 punti da almeno 10 anni</p> <p>Specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attribuzione avviene d'ufficio; la residenza risulterà dall'Anagrafe ed è stato previsto anche il periodo di migrazione all'estero per comprovati motivi di lavoro; - in tempi brevi verrà riaperto anche il nuovo bando: l'auspicio è quello di venire incontro alle richieste di abitazioni, preso atto che comunque la disponibilità di alloggi rimane scarsa – su questo fa sapere che ha avuto più di un incontro con il Direttore dell' ATER - anche per la presenza di alloggi occupati senza titolo e situazioni di abusivismo ormai conclamate; - ha ritenuto di eliminare anche il punteggio che veniva attribuito a chi rientrava nel progetto "Casa Buona, preso atto che tale progetto, di cui peraltro ravvede la bontà della ratio, presenta limiti: morosità elevatissime, concessioni di alloggio che dovevano avere una durata temporale di 1-2 anni e che sono invece diventate praticamente perpetue. In Casa Buona ci sono nuclei familiari da 10-15 anni e in alcuni casi hanno manifestato un situazione di passività nella mancata attivazione di percorsi lavorativi di accompagnamento anche con il monitoraggio dei Servizi Sociali, premiandoli oltretutto con un punteggio aggiuntivo rispetto a quella che poi sarebbe stata la domanda per l'assegnazione di alloggi ERP che automaticamente li faceva andare in alto nella graduatoria, anche rispetto agli anziani, non era conforme a criteri di giustizia ed equità; - il fatto della residenza è stata graduata, quindi questo si estende anche a nuclei stranieri residenti nel nostro Comune; chi non è residente da 10-15-20 anni anni può comunque presentare domanda perché permangono le condizioni soggettive ed oggettive previste dalla citata Legge Regionale. <p>Afferma che lo spirito della delibera è il seguente: chi ha contribuito alla crescita della nostra comunità con il lavoro, con l'affitto, con le utenze, spendendo nel nostro territorio, e si trova ad affrontare un momento, anche protratto nel tempo, di difficoltà, è giusto debba avere almeno la possibilità di vedere la sua richiesta collocata in una fascia utile della graduatoria.</p> <p>Aggiunge che è stato preso in esame anche il caso, segnalato dagli stessi dipendenti comunali del Servizio Politiche Abitative, non un caso singolo ma sono una cinquantina, che a fronte dell'assegnazione dell'alloggio, di chi è rifiutato senza giustificato motivo, magari perché l'alloggio non era nel quartiere dove abitavano precedentemente o la casa non era conforme ai loro gusti: la linea è quella dell'esclusione dalla graduatoria e l'esclusione, se legittimamente possibile, dalla graduatoria successiva.</p> <p>Conclude il suo intervento affermando che la delibera prende atto della mutata situazione socio-economica di questi ultimi anni.</p>
<p>Presidente Pasqualetto</p>	<p>Ringrazia l'Assessore per il suo intervento, dà quindi la parola al Consigliere Zampieri.</p>
<p>Consigliere Zampieri</p>	<p>Pone all'Assessore Brunetti tre domande:</p> <p>1) l'Assessore ha preso visione della delibera del Comune di Bassano, che è stata poi impugnata al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale), al Consiglio di Stato e cassata quindi annullata con conseguente annullamento anche del bando fatto da quel Comune nel 2006, ritenuta illegittima, la quale assegnava dei punteggi aggiuntivi in base alla residenza. (Legge il passaggio della sentenza: " Il T.A.R. e poi il Consiglio di Stato rilevano che l'applicazione di questi punteggi aggiuntivi sono posti in violazione degli artt. 2 e 7 della L.R. 10/1996 i quali considerano la residenza anagrafica come mero requisito di ammissione e non ai fini del punteggio; detto art. 7 al punto 10 consente al Comune di individuare particolari condizioni di emergenza che non possono riguardare la residenza; che appare altresì sussistere difetto di motivazione sul punto che non vengano rispettati i principi generali in materia di assegnazione di alloggi ai meno abbienti).</p> <p>2) Premesso che condivide l'osservazione che dalla data della delibera del Consiglio Comunale del 2007 (questa delibera infatti annulla quella precedente del 2007) sono mutate le condizioni socio-economiche, visto che c'è una revoca integrale, chiede se non siano da abrogare anche tutte le casistiche che attribuivano punteggi aggiuntivi ad alcune situazioni nel senso che nella proposta di delibera è scritto che si intende prendere atto di una situazione economica drammatica: come mai allora, oltre al criterio della residenza, le situazioni economiche al di sotto del minimo vitale, le situazioni di disabilità, quelle di giovane coppia o di anzianità non vengono premiate con un punteggio aggiuntivo?</p>

	3) è stata valutata la possibilità, anziché di estromettere dalla graduatoria, di penalizzare con tot punti, le situazioni di chi rifiuta un alloggio? Perché a volte possono esserci dei motivi non noti agli uffici o alla Giunta.
Consigliere Altavilla	Chiede quanti alloggi E.R.P. sono già stati assegnati che derivano ancora dalle persone provenienti da Via Anelli.
Consigliere Berno	Sottolinea due aspetti: - salvo la premessa del collega Zampieri che, qualora che ci fosse una illegittimità, si andrebbe a perdere tempo, il suo è un dubbio di equità nel senso che abbracciare un criterio di pura residenzialità senza prendere in considerazione anche la possibilità di dare qualche punteggio per una serie di situazioni di particolare difficoltà sociale, economica e quant'altro, al di là del punteggio che verrà poi assegnato dalle normative regionali, gli sembra una scelta troppo drastica. Ritiene che obiettivo di questa commissione potrebbe anche essere proprio quello di analizzare anche tutto quello che è stato tagliato e vedere che non ci sia la possibilità di recuperare anche qualche punteggio integrativo per qualche tipologia di soggetti o famiglie da dover premiare ad esempio le giovani famiglie; sul tema Casa Buona, siccome ora si va a togliere il punteggio integrativo maturato da chi è in Casa Buona e lo si motiva con il fatto che Casa Buona risponde ad esigenze di tipo temporaneo finalizzate ad un percorso di autonomia della famiglia, non gli pare, valutando lo scenario degli ultimi anni, sia questo il caso: a Casa Buona accedono situazioni disperate ma non è detto che costoro, una volta conclusa l'emergenza, possano acquisire autonomia, e quindi da non considerare fra coloro che abbiano diritto ad avere una particolare attenzione, ai fini dell'accesso alle graduatorie; si potrebbe anche valutare, per chi non paga, che si possa innescare un meccanismo di penalizzazione ma solo per costoro perché poi in realtà, fra chi accede a Casa Buona, immagina ci siano anche persone che pagano regolarmente l'affitto.
Consigliere Foresta	Si rivolge al Consigliere Zampieri, affermando che rispetto agli otto punti a discrezione del Comune ci sono stati molti ricorsi ma anche sentenze della Corte Europea che hanno ribaltato quanto dal T.A.R. Premesso questo, ritiene sia il Consiglio Comunale il luogo deputato a discutere seriamente di questo, facendo quegli emendamenti migliorativi in base alle osservazioni espresse in questa sede, che egli peraltro condivide.
Consigliere Cruciato	Ringrazia l'Assessore per aver fatto finalmente chiarezza su questa delibera; parametri della residenza da alcuni Comuni limitrofi sono stati inseriti non da adesso e, come a messo a fuoco l'Assessore, se non si fissano questi parametri, alcune categorie come gli anziani, sono praticamente esclusi dalle graduatorie delle case E.R.P. e quant'altro; il precedente Regolamento dava una situazione di marasma, in cui c'è gente nella casa A.T.E.R. che non abita lì e che subaffitta a chi non paga le spese condominiale. Crede che l'Amministrazione Comunale non sia comunque sorda di fronte a situazioni di emergenza che occorre sistemare tuttavia introdurre questo nuovo criterio della residenza stabilisce un'equità rispetto a chi prima non avrebbe mai potuto fare domanda.
Uditore Cogo	Viene verificata la veridicità di quanto viene dichiarato di reddito?
Consigliere Piron	Chiede all'Assessore di verificare bene in quanto non più di due-tre anni fa, una simile proposta all'interno del Consiglio Regionale è stata fatta e anche cassata da parte del Consiglio stesso proprio per i dubbi di costituzionalità: perché è bene capire di cosa si andrà a discutere. Prosegue affermando che apprezza la fatica da parte di chi amministra di trovare percorsi di semplificazione tuttavia la complessità esiste: è la società in cui viviamo ad essere molto complessa: e questa volontà di semplificazione non deve scontrarsi con la realtà delle famiglie, ci sono situazioni molto articolate perciò occorrerebbe "darsi un tempo", per leggere quello che sta succedendo, per fare un lavoro più documentato e preciso in quanto, una volta fatta la semplificazione, attribuiti i punteggi, stante le premesse e cioè la reale complessità, ha l'impressione che si risolverà ben poco. Ad esempio in giro per la città ci sono molti cartelli di case in vendita ed in affitto: è mutata anche la situazione immobiliare pertanto si chiede se non sia possibile mettere insieme i vari interessi e dare una risposta alla situazione di difficoltà descritta nella bozza di delibera e cioè il limitato numero di case e il crescente numero di domande Sulla questione dell'esclusione dalle graduatorie, ritiene opportuno dare ulteriori opportunità, anche per evitare ricorsi e controricorsi.
Consigliere Altavilla	Rivolge all'Assessore due domande: 1) se conferma che l'assegnazione di Casa Buona non segue le stesse regole per l'assegnazione di alloggi ERP per cui i punti che ne derivano non sono riconducibili a graduatorie fissate? 2) se conferma che con il Regolamento attuale, chiunque era in Casa Buona, anche se

	non pagava da anni, riceveva i 5 punti aggiuntivi; perché se così è, la modifica del Regolamento va anche nella direzione di sanare questa situazione.
Consigliere Pietrogrande	Specifica che la sentenza del T.A.R. di cui parlava il consigliere Zampieri non annulla il bando ma lo censura solo riguardo alla residenza, evidenziando la carenza di motivazione, cosa che nella delibera di Giunta invece c'è. Nel frattempo il Comune di Bassano in autotutela ha modificato il proprio bando e quindi il Consiglio di Stato ha dichiarato la procedibilità. Inoltre il bando di Bassano escludeva un criterio rispetto ad un altro ed è questo probabilmente che è stato censurato.
Alle ore 19.30 esce il Consigliere Foresta	
Presidente Pasqualetto	Dà la parola all'Assessore Brunetti.
Assessore Brunetti	Fa presente che ci sono stati due anni di lavoro per istruire il bando, che sono stati fatti anche gli accertamenti fiscali richiesti attraverso un incrocio di dati. Accoglie l'ipotesi avanzata di una sanzione pecuniaria, anche se non sa quanto questo possa valere come deterrente. Per quanto riguarda Casa Buona, specifica che chiunque può fare domanda per il bando ERP, solo non ci sono più i 5 punti assegnati a chi proveniva da Casa Buona e questo per evitare il corto circuito che si è verificato per cui uno entrava in Casa Buona, non si riusciva più a tirarlo fuori perciò gli veniva dato un alloggio ERP innescando un meccanismo di assistenzialismo perpetuo che va interrotto, senza per questo eliminare Casa Buona. Risponde al Consigliere Altavilla che in E.R.P. e in Casa Buona ci sono ancora persone da Via Anelli con morosità. Risponde al Consigliere Piron sulla questione della convergenza fra i bisogni abitativi e i proprietari di alloggi, che ha convocato le associazioni di categoria con l'obiettivo di costituire un laboratorio di idee. Si auspica che l'anno prossimo la situazione di bilancio sia tale da consentire l'abbassamento delle aliquote. Risponde all'uditore Cogo che verrà fatta compilare un'autodichiarazione anche con l'indicazione dei veicoli di proprietà.
Consigliere Betto	Chiede quanti sono i casi di rifiuto degli alloggi assegnati
Assessore Brunetti	Una cinquantina
Consigliere Betto	Chiede se si tratta di stranieri o italiani.
Assessore Brunetti	Risponde entrambi.
Capo Settore Negrin	Ritiene che le motivazioni della proposta di delibera oggetto di discussione non discriminino ma diano una priorità. Informa che Verona ha pubblicato il bando nell'ottobre 2013, gli risulta che la graduatoria provvisoria sia già stata pubblicata e che non ci siano ricorsi.
Consigliere Piron	Chiede, nel caso in cui uno non abbia la residenza a Padova ma vi si trovi per mobilità lavorativa ed ha bisogno di una casa, se ha un punteggio.
Assessore Brunetti	Risponde che valgono sempre le condizioni soggettive e oggettive previste dall'art. 7 della L.R. 10/1006.
Alle ore 19.50 escono Mazzetto, Barzon, Berno.	
Rappresentante Associazioni Tomasin	Chiede se gli alloggi siano visitabili prima dell'assegnazione, perché a lui risulta che siano visti solo in planimetria..
Assessore Brunetti	Risponde che compito primario dell'ATER è quello che vengano messi a norma poi se magari a uno non piace quell'alloggio è un altro discorso.
Consigliere Pietrogrande	Chiede se il criterio della residenza è aggiuntivo o unico.
Assessore Brunetti	Risponde che è aggiuntivo, che gli 8 punti vengono attribuiti d'ufficio
Zampieri	Chiarisce che un conto sono le condizioni stabilite dalla legge, un altro sono i punteggi che il Comune può attribuire e questi 8 punti vengono dati alla residenzialità
Telesca	Specifica che siccome permangono sia le condizioni soggettive e oggettive, le famiglie che sono in queste condizioni, mantengono un punteggio alto.
Presidente Pasqualetto	Alle ore 20.00, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della V Commissione
Carlo Pasqualetto

La segretaria verbalizzante
Lucia Paganin